

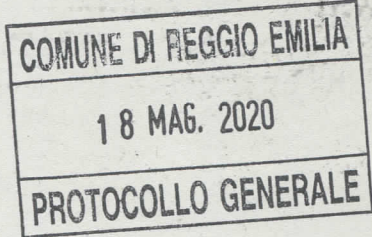
u. 85360



Reggio Emilia
città
delle persone



2 3



Reggio Emilia 12 / 05 / 2020

*Alla cortese attenzione
del Sindaco Luca Vecchi
Alla Giunta del Comune
di Reggio E.
Al Presidente
del Consiglio Comunale*

Mozione: situazione dell'occupazione femminile nella prospettiva della ripresa delle attività produttive

Premesso che:

con il Decreto del Governo (Dpcm 26 aprile 2020) è cominciata la cosiddetta Fase due che prevede una graduale riapertura delle attività produttive;

l'orientamento suggerito dalla comunità scientifica è quello di rimandare l'apertura delle scuole di ogni ordine e grado che si protrarrà probabilmente fino a settembre;

nel nostro Paese i carichi di cura familiare verso i figli , i disabili, gli anziani ricadono ancora prevalentemente sulle spalle delle donne e che questa situazione avveniva anche prima della diffusione dell'epidemia di Covid 19;

l'impossibilità prima e il rischio attuale di avvalersi dell'aiuto dei nonni non conviventi, il cosiddetto "welfare dei nonni" ha reso e rende ancora più difficile per le donne la conciliazione tra lavoro e cura;

è stata convocata la Consulta dei tempi e degli orari che ha affrontato le problematiche sulla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro delle donne nel periodo del lockdown;

Preso atto che

Le statistiche indicano ogni anno un aumento del tasso di disoccupazione femminile, oltre alle dimissioni delle lavoratrici a seguito della nascita di un figlio;

I dati recenti indicano che tra i lavoratori collocati in cassa integrazione in deroga il 61,8% sono donne;

La carriera delle donne risulta più frammentata e discontinua per le ragioni della cura dei familiari. Questo dato contribuisce a impoverire ancora di più le donne già penalizzate da salari mediamente più bassi. Secondo i dati del Global Gender Gap Report (2020) il 60% delle donne italiane non è pagato adeguatamente. Su 153 paesi, l'Italia si colloca al 76° posto quanto a opportunità e partecipazione alla vita economica delle donne e al 125° posto per disparità di trattamento salariale.

Considerato che

I provvedimenti adottati fino a questo punto dal Governo: congedi parentali, bonus baby sitter, pur essendo stati una prima importante risposta all'emergenza, non risolvono il problema nella lunga durata della crisi ma ne procrastinano solo i tempi;

Il permanere della situazione generata dall'epidemia di Covid 19 sta già generando una crisi economica di vasta portata in molti settori produttivi e nell'area dei servizi mettendo a rischio tanti posti di lavoro;

il permanere delle disposizioni della chiusura scolastica potrebbe comportare per tante donne la messa in discussione del proprio rapporto di lavoro perdendo il diritto all'indipendenza economica.

Valutato che

Nella fase più drammatica della crisi Covid molte donne sono state impegnate in prima linea e hanno dato un contributo essenziale e di grande valore a tutta la comunità nazionale;

Governare il cambiamento in atto significa anche leggerne gli impatti sulle politiche di genere e anticiparne gli effetti, prendendo provvedimenti adeguati in grado di prevenire comportamenti discriminatori;

Nella nostra città esiste un rapporto molto stretto tra un alto tasso di lavoro femminile e un alto tasso di frequenza ai servizi dell'infanzia 0-6 anni;

Anche nelle famiglie con figli in fascia di scolarizzazione 6-11, viene richiesto in questo periodo un supporto e un sostegno forte delle famiglie, che vede spesso

prevalentemente impegnate in prima fila le donne, nel seguire e aiutare i figli nelle attività quotidiane di studio, compiti, collegamenti a distanza, ecc. e che si prospetta una possibile prosecuzione della didattica a distanza anche in futuro;

Al contempo occorre perseguire il diritto dei bambini all'educazione e ad una educazione di qualità;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Chiede al Sindaco e alla Giunta di:

Sostenere in tutte le sedi istituzionali e nel confronto con le parti sociali l'adozione di politiche di sostegno all'occupazione femminile nella fase di ripresa delle attività produttive;

vigilare sull'applicazione della clausola di non licenziamento introdotta dal Decreto Cura Italia (D.L.18 /2020) in riferimento alle lavoratrici madri;

richiedere che si apra una riflessione sull'organizzazione del lavoro che preveda una maggiore flessibilità oraria e un potenziamento del lavoro agile disciplinato da nuove regole che prevedano anche il diritto alla disconnessione e misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

richiedere al Governo e alla Regione Emilia- Romagna che vengano adottate politiche di sostegno economico specifiche destinate alle lavoratrici con figli, alle famiglie monogenitoriali, alle donne vittime di violenza domestica ;

a seguito dalla riattivazione della Consulta dei tempi e degli orari, di ripensare le politiche degli orari della città e dei servizi pubblici aprendo una riflessione con le categorie coinvolte;

progettare esperienze di riapertura dei servizi educativi per l'infanzia comunali a gestione diretta o indiretta e di campi estivi sul territorio, promuovendo opportunità educative in micro- gruppi all'aperto o in spazi chiusi, nel rispetto delle misure di distanziamento;

promuovere, fin da ora per il futuro, nuove strategie, modalità e strumenti per la didattica a distanza nella fascia scolastica 6-11, che possano meglio assecondare e

supportare, soprattutto nei primi anni della scuola primaria, le esigenze delle famiglie e in particolare delle donne che sono contemporaneamente madri e lavoratrici;

riprogettare le iniziative di sostegno rivolte a bambini e ragazzi con disabilità o condizione di grave disagio familiare sospese o ridotte nella fase uno.

ad inoltrare il presente atto:

alla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti

alla Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Nunzia Catalfo

alla Ministra della Pubblica Istruzione Lucia Azzolina

all'Assessore allo sviluppo economico, lavoro e formazione della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla

Alla Consigliera della Commissione per la parità e i diritti delle persone della Regione Emilia-Romagna Roberta Mori

Al Consigliere della Commissione cultura, scuola, formazione, lavoro della Regione Emilia-Romagna Andrea Costa

I consiglieri comunali

Cinzia Ruozi PD

Claudia Aguzzoli PD

Marwa Mahmoud PD

Ferretti Paola PD

Fabiana Montanari PD

Palmina Perri Reggio E'

Riccardo Ghidoni PD

Dario De Lucia PD

Giuliano Ferrari PD

Paolo Genta PD